

639-640-641, per come riportate dai piani particellari di esproprio, *"elaborato piano particellare di rete-Comune di Lacedonia"* che quivi s'intendono integralmente trascritte, *come da atti tecnici redatti dall'ing De Simone, allegati all'istanza medesima;*

VISTO la propria nota prot. 3734 del 25.11.2021 e successive integrazioni, di richiesta d'istruttoria tecnico amministrativa alla UOD STP di Avellino, ai sensi dell'art 9 c. 7 del Reg. n.3/2017 e successive modifiche;

VISTO l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;

VISTO l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996 ;

VISTO l'art 143 e 166 del Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017;

RILEVATO che tali terreni risultano vincolati ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 1923;

RILEVATO ancora che gli interventi a farsi attengono alle predette leggi;

VISTO il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Lacedonia per 15 giorni consecutivi, senza corso di opposizione, acquisto in data 18.11.2022 al prot. 4049;

VISTE le risultanze della istruttoria tecnico amministrativa dalla competente UOD-STP di Avellino, svolta ai sensi dell'art 9 comma 7 del Reg. n.3/2017, espresse con *nullaosta* alla realizzazione dell'intervento, trasmesse con nota prot. 2022 0572706 del 18.11.2022 ed acquisita in data 21.11.2022 al prot. 4062, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idrogeologica nell'ambito della procedura di P.A.U.R. Campania CUP 8800;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

A U T O R I Z Z A

La ORTANOVA SOLAR SRL Con sede in Milano nell'ambito della procedura di richiesta del P.A.U.R. Campania - CUP 8800, per la realizzazione del *"progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 5,763 MW in loc. TRIZZETTO del Comune di LACEDONIA con opere di connessione elettrica nei Comune Lacedonia e di MONTEVERDE"* in aree vincolate idrogeologicamente dal RDL 3267/1923 e censite in agro del Comune di Lacedonia, (area impianto) in NCT al foglio 49 p.lle183, 279, 184, 185, 332, 333, 334, 335, 205,206, 207, 139, 143, 164, 208, 209, 282, 214, 213, 286, 215, 251, 210, 283, 212, 285, 342,211, 284, 343, 231, 232, 171, 175, 644, 230,265, 266, 645, 268, 372, 373, 367, 369, 356,370, 357, 371, 358, con opere ed interventi di connessione, in aree censite nello stesso Comune in NCT al foglio 49 particelle 232-233-352-234-94-353-235-483-378-238-566-290-565-576-575-552-554-553-620-388-389-345-327-346-639-640-641, per come riportate dai piani particellari di esproprio, *"elaborato piano particellare di rete- ODR Comune di Lacedonia"* che quivi s'intendono integralmente trascritte, *come da atti tecnici redatti dall'Ing G. De Simone, allegati all'istanza medesima, limitatamente all'area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;*

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. acquisizione da parte del richiedente del titolo di immissione in possesso e disponibilità delle aree oggetto d'intervento da parte dell'avente diritto e/o mediante la procedura espropriativa rilasciato dall'autorità competente ai sensi del DPR 327/01 e smi e dal D.Lgs 387/03 e smi, per come riportato nei piani particellari di esproprio.
2. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 - 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere.
3. Per gli interventi ubicati sui terreni posti in pendio o i prossimità di essi, in applicazione dei suddetti articoli del reg.reg 3/2017 gli interventi devono essere preceduti da studi geotecnici, con monitoraggi puntuali e diretti in relazione alla entità degli interventi tali da verificare la stabilità del pendio prima durante e dopo esecuzione delle opere, al fine di mitigare fenomeni di instabilità e rischi idrogeologici;
4. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;

7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale e/o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall'Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare – in qualche modo – sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

Tanto, si rimette all'Autorità procedente - Regione Campania, affinché le predette prescrizioni vengano riportate nel titolo autorizzativo unico regionale.

IL Responsabile del Servizio
Arch. Rocco Perna

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata affisso all'Albo Pretorio dell'Ente in data 22 NOV. 2022
Al N 346 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL Segretario Generale
(Dott. Donato Morano)